Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 | **Roma — Mercoledì, 26 novembre** | **Numero 275**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione:	anno L. 32;	semestre L. 17;	trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» » 36;	» » 19;	» » 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» » 80;	» » 41;	» » 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto agli abbonati ed a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in volume che la Direzione della casa penale di Roma (Tipografia delle Mantellate) ha ora terminato la spedizione del volume secondo della Raccolta ufficiale del corrente anno 1913.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento del detto volume dovranno farsi entro un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 21 settembre 1912:

a grand'uffiziale:

Ginori Conti principe Pietro, deputato al Parlamento.

a commendatore:

Squatriti comm. Edoardo, direttore generale del Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana.

Larizza comm. avv. Bruno, deputato al Parlamento.

ad uffiziale:

Bolognese comm. avv. Domenico, deputato al Parlamento.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 10 marzo 1912:

a grand'uffiziale:

Bellati cav. Giuseppe, tenente generale in posizione di servizio ausiliaria collocato a riposo.

Radicati Talice di Passerano conte Enrico, id. id. id.

Con decreto 16 maggio 1912:

a commendatore:

Angelino cav. Alessandro tenente generale in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

Con decreto del 24 marzo 1912:

a grand'uffiziale:

Vicino Pallavicino nob. dei Conti cav. Francesco, tenente generale in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

a commendatore:

Mattioli cav. Attilio, tenente generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Con decreti del 25, 28 aprile e 16 maggio 1912:

a cavaliere:

Carrascosa cav. Francesco, maggiore nel personale permanente dei distretti, collocato a riposo.
Allione cav. Luigi, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, id. id.
Venci cav. Michele, maggiore di fanteria, collocato a riposo.
Baggio cav. Antonio, id. id., id. id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 16 giugno 1912:

a cavaliere:

Ferrari Angelo Agostino, capo tecnico principale, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si è compiaciuto di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Motu proprio:

Con decreti del 21 settembre 1912:

a commendatore:

Bondoni avv. Ferdinando, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Castiglione delle Stiviere.
Incontri march. cav. dott. Guido, sindaco di Volterra.
Inghirami nob. cav. Michelangelo, deputato provinciale di Pisa.

ad uffiziale:

Saffi conte ing. Emilio, capo della divisione architettura dell'Ufficio tecnico municipale di Roma.

a cavaliere:

Piceni Gerolamo, industriale in Magognino.

Con decreti del 15 settembre 1912:

a grand'uffiziale:

Pardo Vito di Mosè, da Venezia, scultore, autore del monumento nazionale al generale Cialdini in Castelfidardo.

a commendatore:

Garulli conte Ernesto fu Giovanni, presidente effettivo del Comitato centrale per il monumento al generale Cialdini in Castelfidardo.
Soprani cav. Paolo, sindaco di Castelfidardo.

a cavaliere:

Zampetti Marco, assessore anziano di Castelfidardo.
Sannoner Alfredo, presidente del Comitato locale pel monumento nazionale al generale Cialdini in Castelfidardo.
Tomassini Oddo, id. id. id.
Marini avv. Lionello, da Loreto, deputato provinciale.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 2 settembre 1912:

a cavaliere:

Castellano rag. Vittorio, vice direttore nell'Amministrazione delle carceri e riformatori, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 10 marzo 1912:

a grand'uffiziale:

Coppa Molla cav. Carlo, maggiore generale in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.
Giachetti cav. Vincenzo, id. id. id.
Arimondi cav. Francesco, id. id. id.

Con decreto del 24 marzo 1912:

a grand'uffiziale:

Fadda cav. Giuseppe, maggiore generale in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

Con decreti del 18 e 25 aprile, 9 e 16 maggio 1912:

ad uffiziale:

Carratù cav. Celestino, colonnello medico collocato a riposo.

a cavaliere:

Ballo Raffaele, capitano di fanteria collocato a riposo.
Fiore Vincenzo, capitano d'amministrazione id. id.
Fortunato Carlo, capitano medico id. id.

Con decreto del 16 maggio 1912:

a grand'uffiziale:

Ciatti cav. Bartolomeo, maggiore generale in posizione di servizio ausiliario collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 16 giugno 1912:

a cavaliere:

Bartoli Guido, primo tenente di vascello, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 19 agosto 1912:

a cavaliere:

Frugiuele prof. Carlo fu Domenico, residente a Napoli.

Con decreti del 2 settembre 1912:

a cavaliere:

Adami Francesco, residente a Baveno.
Belpietro dott. Arminio, residente a Brescia.
Ducci Napoleone, aiutante principale del genio civile in occasione del suo collocamento a riposo.

Con decreto del 30 agosto 1912:

a cavaliere:

Martelli Ernesto, residente a Bologna.

Con decreto del 9 settembre 1912:

a cavaliere:

Polidori Giulio, sindaco di Castro de' Volsci.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto dell'11 aprile 1912:

ad uffiziale:

Morelli cav. Emilio, capo ragioniere di 1ª classe nell'Economato generale dei beneficii vacanti di Firenze, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 7 settembre 1912:

ad uffiziale:

Molinari cav. Vincenzo, ragioniere capo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 18 luglio 1912:

a cavaliere:

Fabbricatore Federico, R. verificatore metrico collocato a riposo.

Con decreti del 5, 16 e 30 agosto 1912:

ad ufficiale:

Cremonesi cav. Filippo, industriale, Roma.

a cavaliere:

Stanganini Angiolo, presidente Società artigiana di mutuo soccorso di Castiglione Fiorentino (Arezzo).
De Bonmartini Ricciotti, industriale, Roma.
Coppa Giuseppe, agricoltore, Castellammare Adriatico.
Schiannini ing. Emilio, industriale, Spoleto.
Stazi dott. Adoldo, primo segretario nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Noaro prof. Giuseppe Candido, id. id.
Schanzer dott. Ottone, id. id.
Nicastro rag. Carlo, ragioniere di 1ª classe, id.
Reggiani Enrico, archivista di 1ª classe, id.
Buzi Emidio, applicato, id.
Mingazzi Sante, industriale, Bologna.
Pistolese Giuseppe, commerciante, Muro Lucano (Potenza).
Cappuccilli dott. Domenico, primo segretario nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Calamani dott. Giulio, segretario di 1ª classe, id.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreti del 27 agosto 1912:

a cavaliere:

Pellacani Luciano, presidente del R. Istituto tecnico di Cuneo.
Piovani Pietro R. ispettore scolastico in Casoria.
Toeschi Giuseppe, professore di disegno nel R. Istituto di belle arti in Roma.
Di Siro Antonio, direttore didattico in Venafro.
Falconi Arturo, artista drammatico in Napoli.
Gagliardi Clemente, direttore della R. scuola normale femminile di Salerno.

Con decreto del 12 settembre 1912:

a commendatore:

Giglio Alessandro, preside del R. Istituto tecnico di Palermo.

Con decreto del 16 settembre 1912:

a cavaliere:

Sonzogno Riccardo, direttore generale della Società editrice Sonzogno e della Casa editrice musicale E. Sonzogno di Milano.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1284 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra, approvato con R. decreto n. 525 del 14 luglio 1898, e modificato con leggi n. 285 del 7 luglio 1901, n. 303 del 21 luglio 1902, n. 216 del 2 giugno 1904, n. 300 del 3 luglio 1904, n. 347 del 9 luglio 1905, n. 305 dell'8 luglio 1906, n. 343 del 12 luglio 1906, n. 372 del 19 luglio 1906, n. 647 del 30 dicembre 1906, n. 84 del 21 marzo 1907, n. 327 del 13 giugno 1907, nn. 479 e 484 del 14 luglio 1907, n. 7 del 5 gennaio 1908, n. 328 del 2 luglio 1908, n. 473 del 15 luglio 1909, n. 226 dell'8 maggio 1910, n. 443 del 10 luglio 1910, numeri 515, 531 e 549 del 17 luglio 1910, n. 611 del 25 giugno 1911, n. 683 del 6 luglio 1911, n. 698 del 27 giugno 1912, col Nostro decreto n. 402 del 27 marzo 1913 e con legge n. 595 del 31 maggio 1913;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, modificata con leggi 6 marzo 1898, n. 50; 3 luglio 1902, n. 247; 21 luglio 1902, n. 303; 30 dicembre 1906, n. 647; 14 luglio 1907, n. 495; 17 luglio 1910, nn. 515 e 531;

Vista la legge 8 giugno 1913, n. 601, recante modificazioni alla legge sull'avanzamento nel R. esercito;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, approvato con Nostro decreto 21 luglio 1907, n. 626, modificato con Nostri decreti 25 luglio 1907, n. 678; 24 ottobre 1907, n. 700; 29 luglio 1909, n. 548; 16 dicembre 1909, n. 803; 31 agosto 1910, n. 732; 30 ottobre 1910, n. 762; 11 dicembre 1910, n. 893; 22 giugno 1911, n. 592;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo.

Art. 1.

All'art. 6 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito, predetto, è fatta la seguente aggiunta:

« Limitatamente alle armi di fanteria, di cavalleria, « d'artiglieria e del genio, ed ai gradi di ufficiali su- « balterni, le vacanze esistenti in qualche ruolo pos- « sono essere compensate da corrispondenti eccedenze « negli altri ruoli ».

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore sotto la data

del 1° novembre 1913, e sarà quindi presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 1285

Regio Decreto 11 agosto 1913, col quale, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, di concerto col ministro del tesoro, e udito il Consiglio dei ministri, viene determinato, per l'anno scolastico 1913-914, il numero complessivo dei capi di Istituto e dei professori ordinari e straordinari dei RR. licei e ginnasi, così distribuito:

RR. licei.

Capi di Istituto effettivi, n. 104.
Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 999.

RR. ginnasi.

Capi di Istituto effettivi, n. 76.
Professori ordinari e straordinari del 2° ordine di ruoli, n. 541.
Professori ordinari e straordinari del 1° ordine di ruoli, n. 1342.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor cav. ing. Giovanni Lugaresi è nominato membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Forlì, a compimento del quadriennio 1913-916, in sostituzione del dimissionario avv. Francesco Evangelisti.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Altopascio, in provincia di Lucca, è stato, con decreto odierno, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 24 novembre 1913.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 20 novembre 1913, in Dualchi ed in Furtei, provincia di Cagliari, e in Belvedere di Siracusa, provincia di Siracusa, sono state attivate, al servizio pubblico, ricevitorie telegrafiche di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 21 novembre 1913.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 9 ottobre 1913,

registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1913:

Picchiani Ezio, ragioniere di 2ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è richiamato in servizio dalla aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 10 ottobre 1913.

Con R. decreto del 16 ottobre 1913,

registrato alla Corte dei conti il 5 novembre 1913:

Ducceschi dott. Alberto, segretario di 4ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 16 ottobre 1913.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 13

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione del colera a Galatz e a Braila;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedenti ordinanze di sanità marittima, n. 4, del 1° settembre 1913 e n. 5 del 6 settembre 1913, riguardanti la provenienza da Galatz e da Braila, sono revocate.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 21 novembre 1913.

Pel ministro
MESSEA.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 46, dal 10 al 16 novembre 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale Monferrato	Ozzano	bovina	1
	Aquila	Avezzano	Trasacco	»	1
	Belluno	Belluno	Vallada	»	1
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1
	Firenze	San Miniato	Fucecchio	»	1
	»	»	Vinci	»	1
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1
	Novara	Novara	Novara	»	2
	Torino	Ivrea	Bairo	»	1
	»	»	Caluso	»	1
	»	»	San Giorgio C.	»	1
	»	Pinerolo	Cercenasco	»	1
	»	Torino	Torino	»	1
					14
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Saluzzo	Saluzzo	bovina	1
	Udine	Udine	Udine	»	1
					2
Afta epizootica	*Ancona*	Ancona	Santa Maria Nova	bovina	1
	»	»	Senigallia	»	1
	Aquila	Aquila	Aquila	»	3
	»	»	Bagno	»	7
	»	»	Camarda	»	8
	»	»	Collepietro	»	3
	»	»	Lucoli	»	5
	»	»	Navelli	»	1
	»	»	Ocre	»	8
	»	»	Paganica	»	15
	»	»	Roio Piano	»	4
	»	»	Scoppito	»	11
	»	»	Tornimparte	»	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Arezzo*	Arezzo	Arezzo	bovina	2
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Cortona.	bovina	1
	»	»	Laterina	»	13
	»	»	Loro Ciuffenna	»	1
	»	»	Montevarchi	»	3
	»	»	Sestino	»	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquaviva	»	1
	»	»	Ascoli	»	30
	»	»	Castorano	»	3
	»	»	Colli del Tronto	»	1
	»	»	Comunanza	»	1
	»	»	Montalto	»	2
	»	»	Rotella	»	3
	»	»	San Benedetto	»	4
	»	»	Spinetoli	»	6
	»	Fermo	Martignano	»	1
	»	»	Montefalcone	»	1
	»	»	Montefiore	»	1
	»	»	Ripatransone	»	1
	Avellino	Ariano di Puglia	Ariano	»	2
	»	Avellino	Volturara.	»	1
	»	Sant'Ang. di Lom.	Andretta	»	1
	Benevento	Benevento	Paduli	»	2
	»	Cerreto Sannita	Cerreto Sannita.	»	1
	Bergamo	Bergamo	Bonate Sopra.	»	1
	»	»	Filago	fessipede	3
	»	»	Grignano	»	2
	»	»	Nembro.	bovina	1
	»	»	Stezzano	»	1
	»	»	Torre di Roveri	»	1
	»	Clusone	Cazzano S. A.	»	2
	»	Treviglio	Arsago	»	1
	»	»	Communuovo.	»	1
	»	»	Fara d'Adda	»	1
	»	»	Ghisalba	»	3
	»	»	Martinengo.	»	1
	»	»	Palosco.	»	2
	»	»	Urgnano	»	2
	»	»	Verdellino	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Anzola dell'Emilia	bovina	9
	»	»	Argelato	»	3
	»	»	Budrio	»	8
	»	»	Borgo Panigale	»	9
	»	»	Bologna	»	24
	»	»	Casalecchio	»	3
	»	»	Calderara	»	2
	»	»	Castelmaggiore	»	3
	»	»	Castel d'Argile	»	2
	»	»	Castelfranco Emilia	»	40
	»	»	Crevalcore	»	25
	»	»	Castenaso	»	2
	»	»	Galliera	»	4
	»	»	Granarolo	»	8
	»	»	Molinella	»	3
	»	»	Monghidoro	»	1
	»	»	Minerbio	»	2
	»	»	Ozzano Emilia	»	8
	»	»	Pianoro	»	6
	»	»	Persiceto	»	3
	»	»	Sala Bolognese	»	6
	»	»	San Lazzaro di Savena	»	3
	»	»	San Pietro in Casale	»	12
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	12
	»	»	Savigno	»	2
	»	»	Zola Predosa	»	6
	»	Imola	Castel San Pietro	»	15
	»	»	Imola	»	17
	»	»	Tossignano	»	1
	»	»	Castelguelfo	»	3
	»	»	Medicina	»	17
	»	»	Castel del Rio	»	5
	»	Vergato	Marzabotto	»	4
	»	»	Castel di Casio	»	1
	»	»	Pian del Voglio	»	3
	»	»	Castel d'Aiano	»	4
	»	»	Gaggio Montano	»	3
	»	»	Vergato	»	1
	Brescia	Brescia	Acquafredda	»	1
	»	»	Brescia	»	3
	»	»	Bedizzole	»	2
	»	»	Calvagese	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Calvisano	bovina	1
	»	»	Camignone	»	1
	»	»	Carpenedolo	»	3
	»	»	Concesio	»	4
	»	»	Ghedi	»	1
	»	»	Irma	»	1
	»	»	Iseo	»	3
	»	»	Lonato	»	2
	»	»	Montichiari	»	1
	»	»	Ospedaletto	»	1
	»	»	Polaveno	»	2
	»	»	Provezza	»	1
	»	»	Rivoltella	»	3
	»	»	Sarezzo	»	8
	»	»	Sant'Eufemia	»	1
	»	»	San Vigilio	»	1
	»	Chiari	Adro	»	12
	»	»	Borgonato	»	4
	»	»	Bornato	»	3
	»	»	Capriolo	»	1
	»	»	Cossirano	»	3
	»	»	Calino	»	2
	»	»	Clusone	»	1
	»	»	Chiari	»	11
	»	»	Coccaglio	»	4
	»	»	Colombaro	»	1
	»	»	Erbusco	»	8
	»	»	Palazzolo sull'Oglio	»	1
	»	»	Paratico	»	3
	»	»	Timoline	»	8
	»	»	Torbiato	»	1
	»	»	Urago d'Oglio	»	10
	»	Salò	Odolo	»	1
	»	»	Puegnago	»	1
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1
	»	»	Cigole	»	1
	»	»	Fiesse	»	5
	»	»	Gambara	»	1
	»	»	Leno	»	1
	»	»	Manerbio	»	1
	»	»	Gottolengo	»	2
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	Verolavecchia	bovina	3
	Campobasso	Campobasso	Trivento	»	6
	Chieti	Chieti	Francavilla	»	3
	»	Lanciano	Lanciano	»	1
	Como	Como	Alzate	»	1
	»	»	Como	»	1
	»	Lecco	Castelmarte	»	2
	»	»	Molteno	»	3
	»	»	Paderno	»	1
	»	»	Proserpio	»	1
	»	»	Valmadrera	»	1
	»	Varese	Castronno	»	1
	»	»	Locate Varesino	»	1
	Cosenza	Castrovillari	Sant'Agata d'Esaro	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	16
	»	»	Drizzona	»	1
	»	»	Gussola	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
	»	»	Scandolara R.	»	4
	»	»	Voltido	»	1
	»	Crema	Offanengo	»	1
	»	»	Soncino	»	1
	»	Cremona	Grumello	»	1
	Cuneo	Mondovi	Monesiglio	»	1
	»	Saluzzo	Murello	»	1
	Ferrara	Cento	Cento	»	5
	»	»	Poggiorenatico	»	8
	»	»	Sant'Agostino	»	10
	»	Comacchio	Comacchio	»	1
	»	»	Massafiscaglia.	»	2
	»	»	Migliarino	»	4
	»	Ferrara	Argenta	»	31
	»	»	Berra.	»	1
	»	»	Bondeno	»	92
	»	»	Ferrara	»	12
	»	»	Formignana	»	2
	»	»	Portomaggiore	»	7
	»	»	Ro	»	15
	»	»	Vigarano Mainarda	»	2
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	5
	»	»	Barberino di Mugello	»	4
	»	»	Borgo San Lorenzo	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Calenzano	bovina	1
	»	»	Campi Bisenzio	»	1
	»	»	Dicomano	»	1
	»	»	Fiesole	»	1
	»	»	Firenze	»	3
	»	»	Galluzzo	»	2
	»	»	Pontassieve	»	1
	»	»	Sesto Fiorentino	»	2
	»	»	Vicchio	»	5
	»	Rocca S. Casciano	Galeata	»	3
	»	San Miniato	Empoli	»	2
	»	»	Montelupo F.	»	1
	»	»	San Miniato	»	1
	»	»	Vinci	»	1
	Foggia	Bovino	Castelluccio Valmaggiore	»	1
	»	»	Faeto	»	1
	»	Foggia	Alberona	»	10
	»	»	Biccari	»	9
	»	»	Id.	bufalina	2
	»	»	Id.	ovina	2
	»	»	Cerignola	bovina	1
	»	»	Lucera	»	4
	»	»	Volturino	»	4
	»	San Severo	Apricena	»	2
	»	»	Castelnuovo	»	1
	»	»	Pietra Montecorvino	»	2
	»	»	Poggioimperiale	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	2
	»	»	San Nicandro	»	1
	»	»	San Paolo	suina	2
	»	»	Torremaggiore	bovina	2
	»	»	Id.	suina	1
	Forlì	Cesena	Borghi	bovina	3
	»	»	Cesena	»	24
	»	»	Cesenatico	»	7
	»	»	Longiano	»	3
	»	»	Montiano	»	1
	»	»	Savignano	»	5
	»	»	San Mauro	»	7
	»	»	Bertinoro	»	11
	»	Forlì	Civitella	»	1
	»	»	Fiumana	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Forlì	Forlì	bovina	66
	»	»	Forlimpopoli	»	2
	»	»	Meldola	»	3
	»	»	Predappio	»	1
	»	Rimini	Mondaino	»	1
	»	»	Morciano	»	1
	»	»	Rimini	»	7
	»	»	Sant'Arcangelo	»	9
	»	»	San Clemente	»	3
	Girgenti	Girgenti	Campobello	»	1
	Grosseto	Grosseto	Castiglione	»	2
	»	»	Gavorrano	»	4
	»	»	Grosseto	»	3
	»	»	Magliano	»	3
	»	»	Manciano	»	2
	»	»	Pitigliano	»	2
	»	»	Roccastrada	»	1
	»	»	Scorrano	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	Livorno	Livorno	Livorno	bovina	3
	»	Portoferraio	Campo nell'Elba	»	1
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	1
	»	»	Capannori	»	2
	Macerata	Macerata	Apiro	»	2
	»	»	Cingoli	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	1
	»	»	Castel Goffredo	»	1
	»	»	Ceresara	»	1
	»	»	Piubega	»	5
	»	Bozzolo	Marcaria	»	22
	»	»	Rivarolo Mantovano	»	1
	»	Canneto sull'Oglio	Acquanegra sul Chiese	»	1
	»	»	Moriana	»	1
	»	»	Redondesco	»	2
	»	Castiglione Stiviere	Castiglione delle Stiviere	»	2
	»	»	Cavriana	»	3
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	3
	»	»	Moglia	»	2
	»	»	Motteggiana	»	13
	»	»	Pegognaga	»	2
	»	»	San Benedetto Po	»	17
	»	»	Suzzara	»	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Mantova	Bagnolo San Vito	bovina	4
	»	»	Borgoforte	»	3
	»	»	Bigarello	»	1
	»	»	Castel d'Ario	»	1
	»	»	Castellucchio	»	9
	»	»	Curtatone	»	2
	»	»	Marmirolo	»	1
	»	»	Roncoferraro	»	2
	»	»	San Giorgio in Mantova	»	2
	»	»	Virgilio	»	1
	»	Ostiglia	Ostiglia	»	2
	»	»	Serravalle a Po	»	1
	»	»	Sustinente	»	1
	»	Revere	Borgofranco sul Po	»	2
	»	»	Quingentole	»	1
	»	»	Quistello	»	7
	»	»	Revere	»	1
	»	»	Villa Poma	»	1
	»	Sermide	Felonica	»	1
	»	»	Magnacavallo	»	1
	»	»	Sermide	»	7
	»	Viadana	Commessaggio	»	4
	»	»	Pomponesco	»	5
	»	»	Sabbioneta	»	8
	»	»	Viadana	»	26
	»	Volta Mantovana	Goito	»	10
	»	»	Monzabano	»	2
	»	»	Volta Mantovana	»	1
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	2
	»	»	Cuggiono	»	1
	»	Gallarate	Nerviano	»	1
	»	»	Solbiate	»	1
	»	Lodi	Crespiatica	»	4
	»	»	Lodi	»	1
	»	»	San Rocco	»	1
	»	»	Zelobuonpersico	»	1
	»	Milano	Cassano	»	2
	»	»	Settimo	»	1
	»	Monza	Agrate	»	1
	»	»	Carate	»	1
	»	»	Sovico	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Mirandola	Camposanto	bovina	3
	»	»	Concordia	»	2
	»	»	Mirandola	»	2
	»	»	San Felice sul Panaro	»	5
	»	»	San Prospero	»	8
	»	Modena	Bastiglia	»	1
	»	»	Bomporto	»	4
	»	»	Campogalliano	»	3
	»	»	Carpi	»	4
	»	»	Castelnuovo Rangone	»	2
	»		Fiorano	»	1
	»		Modena	»	16
	»	»	Nonantola	»	7
	»	»	Ravarino	»	2
	»	»	San Cesareo	»	3
	»	»	Soliera	»	3
	»	»	Spilamberto	»	1
	»	Pavullo	Montefiorino	»	4
	»	»	Montese	»	2
	»	»	Pavullo	»	1
		»	Zocca	»	2
	Napoli	Castellammare di S.	Piano	»	1
	Novara	Biella	Cerrione	»	2
	»	»	Ronco Biellese	»	1
	»	»	Sostegno	»	1
	»	»	Valle Inferiore Mosso	»	1
	»	»	Valle San Nicolao	»	1
	»	Domodossola	Domodossola	»	14
	»	»	Formazza	»	5
	»	»	Masera	»	1
	»	»	Montescheno	»	4
	»	»	Villadossola	»	6
	»	Novara	Borgomanero	»	3
	»	»	Caltignaga	»	5
	»	»	Fontaneto d'Agogna	»	2
	»	»	Oleggio	»	1
	»	»	Novara	»	4
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	[illegible]
	»	»	Villata	»	1
	»	Vercelli	Bianzè	»	4
	»	»	Santhià	»	1
	»	»	Trino		1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Cittadella	Cittadella	bovina	1
	»	Conselve	Anguillara	»	1
	»	Este	Cinto Euganeo	»	1
	»	»	Ospedaletto Eug.	»	1
	»	Monselice	Battaglia	»	1
	»	»	San Pietro Viminario	»	2
	Parma	Borgo San Donnino	Busseto	»	4
	»	»	Trecasali	»	2
	»	Parma	Collecchio	»	1
	»	»	Cortile San Martino	»	3
	»	»	Golese	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	4
	»	»	San Pancrazio	»	1
	»	»	Sorbolo	»	1
	»	»	Traversatolo	»	2
	»	»	Vigatto	»	1
	Pavia	Mortara	Rosasco	»	1
	»	Pavia	Belgioioso	»	2
	»	»	Monticelli	»	1
	»	»	Santa Cristina	»	1
	»	»	Vellezzo Bellini	»	1
	Perugia	Foligno	Valtopina	»	4
	»	»	Id.	ovina	24
	»	»	Id.	suina	12
	»	»	Id.	caprina	18
	»	Orvieto	Ficulle	»	4
	»	»	Montegabbiano	»	1
	»	»	Parrano	»	4
	»	Perugia	Baschi	»	5
	»	»	Bettona	»	1
	»	»	Castiglione del Lago	»	1
	»	»	Città di Castello	»	7
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Costacciaro	bovina	3
	»	»	Massa Mortara	»	5
	»	Rieti	Poggio Fidoni	»	1
	»	»	Scandiglia	»	12
	»	»	Id.	»	4
	»	Spoleto	Bevagna	»	2
	»	»	Cerreto di Spoleto	»	2
	»	»	Sellano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Terni	Acquasparta	bovina	9
	»	»	Amelia	»	6
	»	»	Guardea	»	2
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Fano	»	1
	»	Urbino	Belforte all'Isauro	»	2
	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	Alseno	»	2
	»	»	Besenzone	»	2
	»	»	Carpaneto	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	6
	»	Piacenza	Agazzano	»	1
	»	»	Calendasco	»	2
	»	»	Castel San Giovanni	»	3
	»	»	Rivergaro	»	2
	»	»	Rottofreno	»	2
	»	»	Sarmato	»	1
	»	»	Vigolzone	»	2
	»	»	Travo	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	2
	»	»	Buti	»	1
	»	»	Casina	»	1
	»	»	Collesalvetti	»	4
	»	»	Pisa	»	1
	»	»	Vecchiano	»	1
	»	»	Vicopisano	»	1
	»	Volterra	Piombino	»	2
	»	»	Volterra	»	1
	Ravenna	Lugo	Conselice	»	2
	»	»	Lugo	»	10
	»	Ravenna	Alfonsine	»	3
	»	»	Ravenna	»	41
	»	»	Russi	»	3
	Reggio Calabria	Palmi	Feroleto della Chiesa	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	»	6
	»	»	Brescello	»	3
	»	»	Novellara	»	2
	»	»	Poviglio	»	13
	»	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	»	1
	»	»	Bibbiano	»	3
	»	»	Cadelbosco Sopra	»	1
	»	»	Campegine	»	3
	»	»	Carpineti	»	1
	»	»	Casalgrande	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia	Castellarano	bovina	2
	»	»	Cavriago	»	2
	»	»	Correggio	»	10
	»	»	Gattatico	»	2
	»	»	Reggio Emilia	»	4
	»	»	Rubiera	»	21
	»	»	San Martino in Rio	»	5
	»	»	San Polo d'Enza	»	11
	»	»	Scandiano	»	18
	»	»	Vetto	»	1
	»	»	Viano	»	2
	Roma	Frosinone	Paliano	»	1
	»	Roma	Rignano Flaminio	»	1
	»	»	Roma	»	1
	»	Velletri	Sezze	»	1
	»	»	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Rovigo	Adria	Contarina	»	1
	»	Ariano Polesine	Ariano	»	1
	»	Massa Superiore	Salara	»	2
	»	Occhiobello	Frassinelle	»	1
	»	Polesella	Crespino	»	1
	»	»	Gavello	»	2
	»	»	Pontecchio	»	1
	»	Rovigo	Arquà Polesine	»	2
	»	»	Ceregnano	»	1
	»	»	Grignano	»	1
	»	»	Rovigo	»	1
	»	»	Villadosa	»	1
	»	»	Villamarzana	»	1
	Sassari	Tempio	Santa Teresa G.	»	40
	Siena	Montepulciano	Castiglione d'Orcia	»	3
	»	»	Trequanda	»	2
	»	Siena	Montalcino	»	3
	»	»	San Giovanni d'Asso	»	3
	Siracusa	Siracusa	Siracusa	»	1
	Sondrio	Sondrio	Berbenno	»	3
	»	»	Bormio	»	1
	»	»	Caiolo	»	3
	»	»	Castione	»	20
	»	»	Cedrasco	»	3
	»	»	Cercino	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Chiavenna	bovina	4
	»	»	Chiesa	»	3
	»	»	Delebio	»	4
	»	»	Dubino	»	7
	»	»	Forcola	»	1
	»	»	Fusine	»	2
	»	»	Livigno	»	1
	»	»	Mantella	»	5
	»	»	Montagna	»	3
	»	»	Morbegno	»	3
	»	»	Piateda	»	8
	»	»	Piuro	»	6
	»	»	Ponte	»	12
	»	»	Sondrio	»	6
	»	»	Talamona	»	1
	»	»	Tresivio	»	1
	»	»	Villa Chiavenna	»	3
	Teramo	Penne	Alanno	»	2
	»	»	Bossiano	»	1
	»	»	Castel Castagna	»	4
	»	»	Castellammare Adriatico	»	2
	»	»	Cepagatti	»	18
	»	»	Cugnoli	»	3
	»	»	Penne	»	2
	»	»	Rosciano	»	7
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	Spoltore	bovina	4
	»	Teramo	Giulianova	»	1
	»	»	Isola del Gran Sasso	»	21
	»	»	Id.	ovina	4
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	Montorio al Vomano	bovina	5
	»	»	Sant'Egidio	»	1
	»	»	Tortoreto	»	1
	»	»	Tossicia	»	2
	»	»	Valle Castellana	»	7
	Torino	Pinerolo	Cavour	»	6
	»	»	Inverso Pinasca	»	1
	»	»	Scalenghe	»	3
	»	Torino	Mezzenile	»	4
	»	»	Settimo Torinese	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Treviso*	Oderzo	Gorgo Mon.	bovina	1
	»	Treviso	Mogliano	»	1
	»	»	Zero Branco	»	1
	Udine	Udine	Codroipo	»	1
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	6
	»	Venezia	Portogruaro	»	1
	Verona	Legnago	Bevilaqua	»	1
	»	»	Terrazzo	»	1
	»	Tregnago	Velo	»	1
	»	»	Vertenanuova	»	1
	»	Verona	Lavagno	»	1
	»	»	Nizzole	»	3
	»	»	Montorio	»	1
	»	»	Zevio	»	1
	»	Villafranca di Ver.	Nogarole di Rocca	»	1
	»	»	Valeggio sul Mincio	»	2
	Vicenza	Bassano	Bassano	»	2
	»	»	Rosà	»	2
	»	Lonigo	Gambellara	»	1
	»	Vicenza	Vicenza	»	2
					2172
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Serrasanquirico	—	1
	Aquila	Aquila	Scoppito	—	1
	»	Avezzano	Gioia de' Marsi	—	1
	»	Cittaducale	Fiamignano	—	18
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	46
	»	»	Arezzo	—	21
	»	»	Bibbiena	—	3
	»	»	Bucine	—	2
	»	»	Castelfocognano	—	1
	»	»	Civitella	—	8
	»	»	Cortona	—	4
	»	»	Foiano	—	1
	»	»	Marciano	—	1
	»	»	Monterchi	—	24
	»	»	Monte San Savino	—	8
	»	»	Montevarchi	—	1
	»	»	Pergine	—	1
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli Piceno*	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	37
	»	»	Comunanza	—	2
	»	»	Folignano	—	1
	»	»	Offida	—	1
	»	»	Rotella	—	21
	»	Fermo	Sant'Elpidio	—	2
	»	»	Santa Vittoria	—	1
	Belluno	Feltre	Fonzaso	—	1
	Bergamo	Treviglio	Treviglio	—	1
	Bologna	Bologna	Castenaso	—	6
	»	»	Castelmaggiore	—	1
	»	»	Castelfranco Emilia	—	4
	»	»	San Pietro in Casale	—	1
	Campobasso	Campobasso	Tufara	—	2
	»	Isernia	Agnone	—	1
	»	»	Pescopennataro	—	1
	»	Larino	Castelbottaccio	—	3
	Catanzaro	Catanzaro	Cardinale	—	5
	»	»	Sant'Andrea sul Jonio	—	10
	Chieti	Vasto	Dogliola	—	3
	»	»	Tufillo	—	9
	»	»	Schiavi di Abruzzo	—	3
	Cosenza	Castrovillari	Trebisacce	—	8
	»	Cosenza	Torano Castello	—	20
	»	»	Luzzi	—	18
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	1
	»	»	Poggiorenatico	—	22
	»	Ferrara	Argenta	—	43
	»	»	Ferrara	—	2
	»	»	Formignana	—	1
	»	»	Portomaggiore	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	2
	»	Forlì	Bertinoro	—	1
	»	»	Forlì	—	1
	»	»	Meldola	—	1
	Mantova	Asola	Piubega	—	1
	»	Castiglione delle S.	Solferino	—	1
	»	Gonzaga	Gonzaga	—	1
	»	»	Moglia	—	1
	»	»	Pegognaga	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Mantova*	Ostiglia	Villimpenta	—	5
	»	Revere	Quistello	—	3
	»	Volta M.	Goito	—	1
	Napoli	Castellammare di S.	Vico Equense	—	1
	Perugia	Foligno	Foligno	—	1
	»	Orvieto	Montegabbione	—	1
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	9
	»	»	Citerna	—	1
	»	»	Città di Castello	—	13
	»	»	Massa Martana	—	7
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	—	1
	Ravenna	Faenza	Bagnara di Romagna	—	1
	»	Ravenna	Russi	—	3
	Salerno	Salerno	San Marzano sul Sarno	—	1
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	4
	»	»	Montepulciano	—	2
	»	»	Sinalunga	—	2
	»	»	Torrita	—	2
	Teramo	Teramo	Valle Castellana	—	17
	Udine	Udine	Palmanova	—	1
	Verona	Sanguinetto	Cerea	—	1
					457
Morva	*Brescia*	Brescia	Paderno	equina	1
	Cuneo	Alba	Alba	»	1
	Girgenti	Girgenti	Favara	»	1
	Lecce	Lecce	Trepuzzi	»	1
	Lucca	Lucca	Montecarlo	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	2
					7
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Rabbia	*Girgenti*	Girgenti	Cattolica	equina	1
	Pisa	Pisa	Rosignano	canina	1
	Salerno	Salerno	Pagani	»	1
					8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Pizzoli	ovina	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	4
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	Foggia	San Severo	San Giovanni	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	Roma	Civitavecchia	Montalto	»	1
	»	Viterbo	Capodimonte	»	1
	»	»	Grotte di Castro	»	1
					17
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Roma	Arcinazzo	ovina	1
	»	»	Formello	»	1
	»	»	Roma	»	1
					3

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	8	13	14
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Afta epizootica	52	519	2172
Morva	6	6	7
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	3	3	3
Rogna	3	9	17
Malattie infettive dei suini	24	80	457
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	3	3
Morbo coitale maligno	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 30).

a) UNGHERIA. — *Dal 16 al 23 luglio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	200	224
Rabbia	256	271
Moccio e farcino	51	59
Afta epizootica	25	101
Vaiuolo ovino	13	14
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	11	36
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	16	53
Rogna degli equini	170	230
Id. delle pecore	26	82
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	11	16
Risipola dei suini (mal rossino)	658	1032
Setticemia dei suini	1038	3629

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 9 al 16 luglio 1913.*

MATLATIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	24	31
Rabbia	3	4
Moccio e farcino	6	6
Afta epizoetica	—	—
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	9	87
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	14	41
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	22	38
Setticemia dei suini	38	102

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 31).

a) UNGHERIA. — *Dal 23 al 30 luglio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	205	238
Rabbia	255	270
Moccio e farcino	48	54
Afta epizootica	33	219
Vaiuolo ovino	15	16
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	7	23
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	17	56
Rogna degli equini	141	179
Id. delle pecore	23	79
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	15	32
Risipola dei suini (mal rossino)	677	2006
Setticemia dei suini	1049	3899

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 16 al 23 luglio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	19	26
Rabbia	2	3
Moccio e farcino	8	9
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	9	87
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. Id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	15	43
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	20	43
Setticemia dei suini	39	141

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 32).

a) UNGHERIA. — *Dal 30 luglio al 6 agosto 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	208	238
Rabbia	251	267
Moccio e farcino	45	47
Afta epizootica	39	247
Vaiuolo ovino	16	18
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	6	21
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	14	48
Rogna degli equini	125	170
Id. delle pecore	21	57
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	19	46
Risipola dei suini (mal rossino)	685	2013
Setticemia dei suini	1022	3865

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 23 al 30 giugno 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	23	32
Rabbia	2	3
Moccio e farcino	8	9
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	9	87
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	16	44
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	23	51
Setticemia dei suini	40	136

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA
(B. n. 33).

a) UNGHERIA. — *Dal 6 al 13 agosto 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	226	250
Rabbia	239	255
Moccio e farcino	43	46
Afta epizootica	49	266
Vaiuolo ovino	18	20
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	6	21
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	14	48
Rogna degli equini	116	157
Id. delle pecore	19	50
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	25	60
Risipola dei suini (mal rossino)	714	2107
Setticemia dei suini	1019	3885

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 30 luglio al 6 agosto 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	26	[illegible]5
Rabbia	3	4
Moccio e farcino	6	7
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	9	87
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	15	42
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	22	51
Setticemia dei suini	40	131

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 34).

a) UNGHERIA. — *Dal 13 al 20 agosto 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	238	267
Rabbia	223	236
Moccio e farcino	51	55
Afta epizootica	58	398
Vaiuolo ovino	19	21
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	6	21
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	14	45
Rogna degli equini	115	152
Id. delle pecore	15	42
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	29	65
Risipola dei suini (mal rossino)	706	2101
Setticemia dei suini	1021	4109

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 6 al 13 agosto 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	28	47
Rabbia	4	5
Moccio e farcino	6	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	9	87
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	13	40
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	19	49
Setticemia dei suini	47	131

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 35).

a) UNGHERIA. — *Dal 20 al 27 agosto 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	224	250
Rabbia	213	223
Moccio e farcino	47	51
Afta epizootica	73	488
Vaiuolo ovino	17	19
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	4	7
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	12	39
Rogna degli equini	109	140
Rogna delle pecore	14	41
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	29	63
Risipola dei suini (mal rossino)	683	2036
Setticemia dei suini	980	4003

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 13 al 20 agosto 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	27	37
Rabbia	4	5
Moccio e farcino	6	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	9	87
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	12	39
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	14	41
Setticemia dei suini	47	153

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — *Dal 16 al 23 luglio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	34	332
Carbonchio ematico	45	52
Carbonchio sintomatico	37	46
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	10	12
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	28	35
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	29	131
Rogna degli equini	61	83
Id. delle pecore	2	2
Id. delle capre	9	18
Rabbia	31	31
Peste e setticemia dei suini	216	448
Mal rossino	351	728
Colera degli uccelli	18	38
Peste dei polli	1	14
Tubercolosi dei bovini	8	8

AUSTRIA. — *Dal 23 al 30 luglio 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	37	351
Carbonchio ematico	50	53
Carbonchio sintomatico	43	50
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	9	12
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	10	12
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	31	102
Rogna degli equini	57	77
Id. delle pecore	2	8
Id. delle capre	9	18
Rabbia	32	33
Peste e setticemia dei suini	222	465
Mal rossino	333	673
Colera degli uccelli	15	32
Peste dei polli	1	14
Tubercolosi dei bovini	9	9

AUSTRIA. — *Dal 31 luglio al 6 agosto 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	39	315
Carbonchio ematico	56	71
Carbonchio sintomatico	48	48
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	9	12
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	12	14
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	23	79
Rogna degli equini	55	73
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	10	18
Rabbia	31	33
Peste e setticemia dei suini	228	408
Mal rossino	377	784
Colera degli uccelli	15	39
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	3	3

AUSTRIA. — *Dal 6 al 13 agosto 1913.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	42	335
Carbonchio ematico	46	57
Carbonchio sintomatico	35	36
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	9	12
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	12	14
Id. id. dei bovini	32	75
Rogna degli equini	46	64
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	8	17
Rabbia	23	25
Peste e setticemia dei suini	217	492
Mal rossino	433	904
Colera degli uccelli	13	42
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	6	6

ISTRIA. — *Dal 17 al 24 luglio 1913.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	6	249	1433
Rabbia	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Peste suina	2	22	30
Mal rossino	3	6	7
Moccio equino	2	4	5
Colera degli uccelli	—	—	—
Rogna	1	1	1

ISTRIA. — *Dal 24 al 31 luglio 1913.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	5	219	1327
Carbonchio ematico	1	1	1
Moccio equino	2	4	5
Mal rossino	4	12	20
Peste suina	3	42	57
Rabbia	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Rogna	1	1	1

ISTRIA. — *Dal 31 luglio all'8 agosto 1913.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	5	219	1347
Rogna	1	1	1
Mal rossino	6	13	19
Peste suina	3	48	60
Moccio equino	2	4	5
Rabbia	1	1	1

ISTRIA. — *Dall'8 al 15 agosto 1913.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	3	181	1003
Moccio equino	2	4	5
Mal rossino	4	9	11
Peste suina	3	48	60
Rabbia	—	—	—
Rogna	1	1	1

FRANCIA. — *Dal 29 giugno al 5 luglio 1913.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	65	419	1992	55266
Rogna degli ovini	7	1	1	100
Vaiuolo degli ovini	4	2	2	44
Carbonchio ematico	8	10	10	18
Carbonchio sintomatico	8	9	9	9
Moccio e farcino	15	6	6	24
Rabbia	26	—	—	* 46
Mal rossino	19	15	15	41
Pneumoenterite infettiva dei suini	19	3	3	20
Morbo coitale maligno *(dourine)*	—	—	—	—
Tubercolosi	80	173	178	1539

Dal 6 al 12 luglio 1913.

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	67	459	2570	65473
Rogna degli ovini	6	—	—	—
Vaiuolo degli ovini	2	2	2	5
Carbonchio ematico	7	7	7	11
Carbonchio sintomatico	8	18	19	19
Moccio e farcino	14	2	2	6
Rabbia	21	—	—	* 38
Mal rossino	25	25	25	95
Pneumoenterite infettiva dei suini	17	8	8	21
Morbo coitale maligno *(dourine)*	—	—	—	—
Tubercolosi	80	183	180	1689

Dal 13 al 19 luglio 1913.

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	66	347	1997	42224
Rogna degli ovini	5	—	—	—
Vaiuolo degli ovini	4	4	5	131
Carbonchio ematico	5	7	10	12
Carbonchio sintomatico	8	13	14	20
Moccio e farcino	21	11	11	19
Rabbia	16	—	—	* 33
Mal rossino	28	20	20	47
Pneumoenterite infettiva dei suini	14	8	8	19
Tubercolosi	81	202	208	1644

* Oltre quelli uccisi perchè vaganti o stati morsicati.

SERBIA. — *Dal 21 al 28 giugno 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	9	20	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Vaiuolo ovino	3	15	—
Pneumoenterite dei suini	1	—	—
Rogna	1	1	—
Rabbia	3	3	3

SERBIA. — *Dal 25 giugno al 5 luglio 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	10	59	6
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	—	—
Pneumoenterite dei suini	1	—	—
Vaiuolo ovino	2	32	2
Morva	1	1	1
Rabbia	1	1	1

SERBIA — *Dal 5 al 12 luglio 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	10	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Morva	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	1	—	2
Vaiuolo ovino	2	—	—
Rogna	1	1	1
Rabbia	1	—	—

SERBIA. — *Dal 12 al 19 luglio 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	10	36	2
Carbonchio ematico	2	8	6
Rabbia	1	1	1
Pneumoenterite dei suini	—	—	—
Vaiuolo ovino	2	10	2
Morva	—	—	—

SERBIA. — *Dal 19 al 26 luglio 1913.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	9	15	—
Carbonchio ematico	4	10	9
Morva	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	—	—	—
Vaiuolo ovino	1	—	—
Rabbia	1	1	1
Peste suina	—	—	—

GRAN BRETAGNA. — *Dal 12 al 19 luglio 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	3	7
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	7
Rogna	27	58
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	57	(1) 591

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione

GRAN BRETAGNA. — *Dal 19 al 26 luglio 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	9	10
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	2
Rogna	34	52
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	56	(1) 578

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 26 luglio al 2 agosto 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	6	6
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	6	6
Rogna	23	27
Rogna ovina	—	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	58	(1) 1001

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 2 al 9 agosto 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	10	11
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	5
Rogna	32	42
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	41	(1) 632

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 9 al 16 agosto 1913.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	6	7
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	2
Rogna	33	53
Rogna ovina	2	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	61	(1) 551

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso — A tutto il giorno 10 dicembre 1913 è aperto il concorso

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1910-11	1911-12
				Primo esperimento.			
197	Sant'Arcangelo	Forlì	Firenze	Savignano	7023	21439	22359
219	Rovato	Brescia	Milano	—	—	21187	17773
417	S. Bartolomeo in Galdo	Benevento	Napoli	Baselice	1535	17416	18992
				Foiano	933		
				Montefalcone	1819		
522	Postiglione	Salerno	Napoli	Castelcivita	2058	13419	12075
				S. Angelo Fasanella	3575		
				Serre	1654		
				Sicignano	3131		
335	Santa Ninfa	Trapani	Palermo	Gibellina	3081	11529	11383
				Poggioreale	1321		
				Salaparuta	1383		
101	Sava	Lecce	Bari	Fragagnano	2718	10147	11872
129	Todi	Perugia	Roma	Collazzone	1180	7924	9393

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 10 dicembre 1913.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata; attestazione che è obbligatoria per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 25 ottobre 1913:

Macchi comm. Corrado, direttore capo di ragioneria di 1ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 4000, a decorrere dal 1° novembre 1913.

Duce Alessandro, ragioniere di 4ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 666,66, a decorrere dal 17 ottobre 1913.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con decreto Ministeriale del 15 agosto 1913:

A decorrere dal 15 agosto 1913, sono accettate le volontarie dimissioni dall'impiego rassegnate dall'alunno di ragioneria nelle Intendenze di finanza sig. Azzati Unico.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Canino Gaetano, magazziniere economo di 3ª classe nelle Intendenze

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere	ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI						
		Esercizi						
1912-13	Media	1910-11	1911-12	1912-13	Media			
26318	23372	2229	2312	2668	2403	1800	Anni 15	
18268	19076	2206	1877	1926	2003	1470	» 15	
19656	18688	1842	1999	2066	1969	1440	» 10	
12111	12535	1440	1308	1311	1353	965	» 5	
12815	11909	1252	1238	1380	1290	920	» 5	
11962	11327	1153	1308	1316	1259	875	» 5	
10331	9216	870	1033	1133	1012	710	» 5	

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto (reggente, gerente o commesso del lotto) al Banco n. . . . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° novembre 1913 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . in . . . .   *b)* Banco n. . . . . in . . . .   *c)* . . . .

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative, Roma, addì 1° novembre 1913.

Pel direttore capo della divisione IV: G. MASTRACCHIO.

---

di finanza, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di famiglia a decorrere dal 1° novembre 1913, senza stipendio.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1913:

Veneri Umberto, è nominato volontario nelle delegazioni del tesoro, a decorrere dal 16 settembre 1913.

Con R. decreto del 28 settembre 1913:

La Grassa Francesco, volontario nelle delegazioni del tesoro, è nominato segretario di 4ª classe nelle delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. 2000, prendendo posto in ruolo tra i segretari Pastore Gualtiero e Camanzi Carlo.

Ascenso Angiolo, volontario nelle delegazioni del tesoro, è nominato segretario di 4ª classe nelle delegazioni medesime, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 28 settembre 1913:

Cressoni Angelo, segretario di 2ª classe nelle delegazioni del tesoro, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1913-1914

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

12ª decade - dal 20 al 31 ottobre 1913.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13,749 (1)	13,735 (1)	+ 14	23	23	—	603	603	—
Media	13,744	13,656	+ 88	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	7,110,042 —	6,848,390 46	+ 261,651 54	9,240 —	8,826 84	+ 413 16	75,342 —	73,997 22	+ 1,344 78
Bagagli e cani	353,538 —	333,590 28	+ 19,947 72	484 —	459 30	+ 24 70	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	2,199,792 —	2,123,036 10	+ 76,755 90	3,806 —	3,652 07	+ 153 93	11,658 —	11,435 65	+ 222 35
Merci a P. V.	9,977,628 —	9,594,083 32	+ 383,544 68	8,470 —	8,092 08	+ 377 92	—	—	—
Totale	19,641,000 —	18,899,100 16	+ 741,899 84	22,000 —	21,030 29	+ 969 71	87,000 —	85,432 87	+ 1,567 13

Prodotti complessivi dal 1° luglio al 31 ottobre 1913.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	82,337,244 —	80,317,316 37	+ 2,019,927 63	101,826 —	96,911 49	+ 4,914 51	822,423 —	812,690 56	+ 9,732 44
Bagagli e cani	3,739,068 —	3,555,513 06	+ 183,554 94	4,873 —	4,675 26	+ 197 74	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	19,560,726 —	19,103,716 21	+ 457,009 79	31,266 —	29,734 39	+ 1,531 61	119,077 —	117,783 23	+ 1,293 77
Merci a P. V.	97,239,962 —	94,766,479 59	+ 2,473,482 41	93,535 —	89,073 49	+ 4,461 51	—	—	—
Totale	202,877,000 —	197,743,025 23	+ 5,133,974 77	231,500 —	220,394 63	+ 11,105 37	941,500 —	930,473 79	+ 11,026 21

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,428 54	1,375 93	+ 52 53
Riassuntivo	14,761 12	14,480 30	+ 280 82

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	7961	38 50	*Pia fondazione Lomellini Napoleone quondam Lionello di Genova*	*Fondazione Napoleone Lomellini quondam Leonello in Genova*
»	26546	420 —	*Opera Pia Lomellini Napoleone fu Leonello di Genova*	
»	30177	770 —		
»	32365	350 —		
»	104547	350 —		
»	108484	1190 —		
»	112855	210 —		
»	21936	700 —	*Opera Pia Lomellini Napoleone fu Leonello in Genova*	*Fondazione Napoleone Lomellini quondam Leonello in Genova*
»	99344	560 —		
»	198716	756 —	*Fondazione Lomellino Napoleone quondam Leonello in Genova*	
»	377405	525 —	*Bloise Susanna*, di Salvatore, moglie di Caputo Giuseppe, dom. a Spezzano Albanese (Cosenza)	*Bloise o Blois Maria-Susanna* di Salvatore, ecc. come contro
»	566208	38 50	Carelli Mario fu Giacinto dom. in Bisceglie (Bari)	Carelli Mario fu Giacinto, *minore, sotto la tutela di Carelli Giuseppe,* dom. in Bisceglie (Bari)
»	524205	234 50		
5 %	903784	600 —	Prole nascitura di Gay *Francesco* fu Giacinto domic. in Pinerolo (Torino), con usufrutto vitalizio al detto Gay *Francesco* ed alla moglie Gravier Felicita fu Beniamino	Prole nascitura di Gay *Giuseppe-Francesco* fu Giacinto, ecc. come contro e con usufrutto vitalizio al detto Gay *Giuseppe-Francesco* ed alla moglie Gravier Felicita fu Beniamino
»	903785	200 —	Intestata come la precedente con usufrutto vitalizio a Ghiot Luigia fu Pietro, nubile, dom. a Pinerolo	Prole nascitura di Gay *Giuseppe-Francesco* fu Giacinto dom. in Pinerolo (Torino) con usufrutto vitalizio come contro
5 %	903786	600 —	Gay Achille, Felicita, Maria e *Vittorio* di Celestino, minori sotto l'amministrazione del padre e figli nascituri del medesimo, domic. a Pinerolo (Torino) con usufrutto vitalizio a Gay Celestino fu Giacinto	Gay Achille, Felicita, Maria e *Giuseppe-Sisto-Vittorio* di Celestino, minori, ecc. come contro
»	903787	200 —	Intestata come la precedente, con usufrutto vitalizio a Ghiot Luigia fu Pietro, nubile, domiciliata a Pinerolo	Gay Achille, Felicita, Maria e *Giuseppe-Sisto-Vittorio* di Celestino, minori, sotto l'amministrazione del padre e figli nascituri del medesimo, dom. a Pinerolo (Torino) con usufrutto vitalizio a Ghiot Luigia fu Pietro ecc.
»	929644	700 —	Gay Felicita, Maria e *Vittorio* di Celestino, minori, sotto la patria potestà del padre e prole nascitura dal detto Gay Celestino, domiciliati in Pinerolo (Torino) ed aventi diritto alla successione del fu Gay Achille di Celestino, tutti eredi indivisi del fu Gay Giacinto, con usufrutto vitalizio a Gravier Felicita fu Beniamino, vedova di Gay Francesco	Gay Felicita, Maria e *Giuseppe-Sisto-Vittorio* di Celestino, minori, ecc., come contro
»	936153	20 —		
»	936154	20 —	Gay Felicita, Maria e *Vittorio* di Celestino, minori, sotto la patria potestà di detto loro padre e prole nascitura dal medesimo ed aventi alla successione del fu Gay Achille di Celestino, tutti eredi indivisi del fu Gay Giacinto, domic. in Pinerolo (Torino), con usufrutto vitalizio a Gay Celestino fu Giacinto	Gay Felicita, Maria e *Giuseppe-Sisto-Vittorio* di Celestino, minori, ecc., come contro
»	1045531	250 —	Gay Felicita, Maria e *Vittorio* di Celestino, minori, sotto la patria potestà e prole nascitura dal detto Gay Celestino, domic. in Pinerolo (Torino), con usufrutto vitalizio a Gay Celestino fu Giacinto	Gay Felicita, Maria e *Giuseppe-Sisto-Vittorio* di Celestino, minori, ecc., come contro

bito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
.50 /₀	692868	700 —	*Ceresotto Vittorio* fu Giuseppe, domic. in Vercelli (Novara)	*Ceresetto Modesto-Vittorio-Luigi* fu Giuseppe, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

lunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data lla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state tificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni ddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 novembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 novembre 1913, in L. 100,63

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti **nelle** varie Borse del Regno, determinata d'accordo **fra il Ministero d'agricoltura,** industria e commercio e **il Ministero del tesoro** (Divisione portafoglio).

25 novembre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 °/₀ *netto*	98.82 20	97.07 20	97.41 44
3.50 °/₀ *netto* (1902)	97.97 50	96.22 50	96 56 74
3 °/₀ *lordo* ..	63.82 50	62.62 50	63.45 58

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

È noto come la stampa italiana d'ogni partito, interpretando il sentimento nazionale, abbia dolorosamente commentato la pubblicazione dei decreti del principe di Hohenlohe intorno all'incompatibilità degli stranieri assunti quali impiegati nell'Amministrazione comunale triestina; in forza del qual decreto un numero considerevole di cittadini italiani vennero licenziati dall'ufficio che coprivano. Il Governo austriaco non potè a meno di rilevare il malcontento dell'opinione pubblica italiana; però si propose di studiare la questione, prorogando intanto i termini dei licenziamenti.

La questione ebbe ieri il suo epilogo innanzi alla Commissione degli affari esteri della Delegazione austriaca, e diciamo subito, un epilogo che varrà a dissipare ogni passato malumore ed ogni meno benevola interpretazione della legge austriaca.

Riferiamo pertanto il seguente telegramma da Vienna, 25, intorno alla seduta della Commissione suddetta, in quella parte che si riferisce all'argomento sopra detto.

Il presidente del Consiglio, Stuergkh, rispondendo al delegato Gautsch circa i decreti della Luogotenenza di Trieste del 16 agosto scorso, relativi alla ammissione di non austriaci, fra cui sudditi italiani, negli uffici pubblici del municipio di Trieste, dichiara: Poichè tali decreti sono stati soprattutto in Italia argomento di moltoplici discussioni e in gran parte inesatte, colgo volentieri l'occasione per esprimere la mia opinione su tale misura dal punto di vista austriaco. Non ho bisogno di aggiungere che in ciò sono in pieno accordo col ministro degli esteri.

L'unico scopo che l'autorità locale si proponeva con quelle ordinanze era di porre fine all'anomalia esistente a Trieste da anni relativamente all'impiego di stranieri in servizio del municipio; in contraddizione colle precise disposizioni della legge fondamentale dello Stato sui diritti generali dei cittadini.

Il Governo deve in massima insistere che, colle limitazioni derivanti dallo spirito della legge, anche gli impiegati in aziende appartenenti ai municipi debbono possedere la cittadinanza austriaca e che perciò in avvenire nelle nuove nomine di tali impiegati deve essere assicurato uno stato di cose legale.

Per quanto concerne gli impiegati del municipio di Trieste contemplati dalle ordinanze, il Governo è disposto ad usare verso queste persone la maggiore benevolenza. Essa consiste specialmente in questo, che per questi impiegati le conseguenze economiche dell'ordinanza verranno attenuate per quanto è possibile per mezzo di un prolungamento provvisoriamente non limitato dei termini per il loro licenziamento dal servizio municipale.

Sarà anche provveduto che per i 39 impiegati ed inservienti indicati nell'ordinanza, qualora essi chieggano la cittadinanza austriaca (il che una parte di essi ha già fatto) vengano accolte le loro domande, visto che dalle indagini fatte non risulta alcun impedimento.

La medesima benevola intenzione esiste anche verso gli altri adibiti a vari servizi e pure contemplati dalle ordinanze. Per questi è in corso una indagine per accertare se entrano o no nelle disposizioni sopra citate della legge fondamentale e se non vi sono d'altra parte impedimenti contro il conferimento ai medesimi della cittadinanza austriaca.

Per mezzo di questa benevola larghezza le conseguenze personali delle dette ordinanze saranno in parte molto attenuate, in parte del tutto eliminate.

Il suddetto unico fine delle ordinanze di eliminare uno stato di cose incompatibile colle leggi e la suddetta speciale benevolenza del Governo nella esecuzione delle misure relative agli stranieri contraddicono la interpretazione, disgraziatamente assai diffusa, che si trattasse di una misura arbitraria contro cittadini dell' amico Regno d'Italia, residenti in Austria.

La nazionalità italiana, la cui antica, alta e gloriosa cultura alla quale tanto deve tutto il mondo civile, gode anche in Austria grandi simpatie, è stata sovente oggetto di completo riconoscimento ed apprezzamento da parte del Governo austriaco.

Tanto i legami di alleanza, quanto soprattutto la crescente intimità, che si è sviluppata negli ultimi tempi tra noi e il nostro alleato meridionale, escludono ogni tendenza ostile verso i suoi cittadini, che invece finchè restano nei limiti della legalità e della correttezza possono sempre contare nella Monarchia sopra un equo e benevolo trattamento.

Dai motivi esposti risulta che non occorrono altre parole per dimostrare che le ordinanze in questione mancarono di qualsiasi traccia di antagonismo nazionale.

La stampa di Vienna si dimostra soddisfatta delle dichiarazioni del Governo intorno ai decreti di Hohenlohe, ed aggiunge questi particolari comunicati ieri sera dal telegrafo:

In questi circoli politici competenti si osserva che la importanza delle dichiarazioni del Governo austriaco sui decreti Hohenlohe è accresciuta dal fatto che le dichiarazioni sono state fatte dal capo del Governo austriaco al quale venivano attribuite le tendenze italofobe.

Si osserva che i regnicoli cui si riferiscono i decreti Hohenlohe vengono, secondo lo spirito di tali dichiarazioni, classificati in due categorie:

1. La prima, e probabilmente la più numerosa, è quella di quegli operai, artefici, soprastanti, ecc., di aziende municipalizzate per i quali il Governo austriaco si riserva di esaminare, se sono o no da considerarsi come impiegati municipali contemplati dalla legge del 1867 che esclude gli stranieri. Qui si ritiene dai meglio informati che il Governo austriaco deciderà che circa un centinaio non sono impiegati. Per gli altri trenta all'incirca che restano, si applicherà la stessa misura che per gli impiegati della seconda categoria.

2. Seconda categoria: quella cui si applicano certo i decreti Hohenlohe, e questi vengono alla loro volta divisi in due classi:

a) quelli che chiederanno la nazionalità austriaca, e già 18 su 31 l'hanno chiesta e l'ottennero;

b) per quelli che non la chiederanno si darà una dilazione provvisoriamente non limitata dei termini pel licenziamento.

È perciò convinzione generale che i regnicoli rimarranno tutti in servizio, salvo forse qualche rara eccezione per persone che sarebbero state licenziate per altre ragioni anche senza i decreti Hohenlohe.

Ed anche da Vienna, 25, si telegrafa:

Il Ministero degli interni ha deliberato sul ricorso del comune di Trieste contro i noti decreti della luogotenenza (con i quali ad un gran numero di impiegati comunali, cittadini esteri, venne richiesto l'acquisto della cittadinanza austriaca per potere continuare a rimanere in servizio) nel senso che la relativa disposizione della legge fondamentale dello Stato è applicata a tutte le persone che sono assunte per disimpegnare mansioni in istituzioni comunali o in una impresa economica del Comune, senza distinzione se sono assunte provvisoriamente o definitivamente, in quanto non siano impiegate per lavori transitori o come avventizi.

Il Ministero si è riservata la decisione circa la esistenza di questi criteri in ogni singolo caso e ha riconosciuto al ricorso, in via di eccezione, effetto di proroga.

***

Le voci di disaccordi tra gli Albanesi per l'assunzione al trono del principe di Wied e di tendenze separatiste di alcune regioni, vanno perdendosi e mutandosi in voci di fratellanza tra la popolazione del nuovo Stato. Da Vallona, 25, si ha in merito:

Proveniente da Durazzo è giunto il governatore di Alessio, Ded Zoku, accompagnato dal segretario. Essi si sono subito recati dal presidente del Governo provvisorio, Ismail Kemal bey, al quale hanno baciato la mano, assicurandolo dei loro cordiali sentimenti e protestando contro la politica di Essad pascià, contro il quale per rispetto verso Ismail Kemal, non prendono le armi.

Ded Zoku ed il ministro Guracuchi si sono poi recati a fare visita al console italiano De Facendis.

***

Nessuna notizia si ha intorno alla situazione messicana all'infuori della resistenza degli insorti contro i federali. Se questi avranno il sopravvento, il trionfo della politica di Huerta sarebbe assicurato. Da El-Paso, 25, intanto telegrafano:

È cominciata tra i federali e i ribelli messicani attorno a Juarez una battaglia generale, alla quale prendono parte 10.000 combattenti. Le perdite sarebbero gravi da ambo le parti. È giunto a Juarez un treno recante otto morti e 17 feriti.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati da S. A. R. la Principessa Mirko, si recarono ieri, nel pomeriggio, a visitare lo studio del pittore Aristide Sartorio.

L'insigne artista ha mostrato agli Augusti visitatori la collezione di cento dipinti della Campagna romana, destinata alla prossima ventura Esposizione internazionale di Venezia.

Per l'inaugurazione della XXIV legislatura. — Per la solenne cerimonia inaugurale di domani vennero dalle autorità militari e civili prese le necessarie disposizioni.

Tutto il presidio di Roma, in alta uniforme, farà ala al corteo Reale che transiterà per via del Quirinale, via Nazionale, piazza Venezia, via del Plebiscito, corso Vittorio Emanuele, via dei Sediari, piazza Madama.

Alla parata prenderanno parte anche tutti gli ufficiali in attività di servizio non sotto le armi e quelli in congedo della marina e dell'esercito, della guardia di finanza e della Croce Rossa. E si schiereranno a piazza Madama, di fronte all'ingresso principale del palazzo senatorio.

Entro il palazzo presterà servizio d'onore una compagnia del 2° bersaglieri.

La circolazione della popolazione sarà permessa sui marciapiedi, dietro i cordoni di truppa, tranne lungo le troppo ristrette vie dei Sediari e della Sapienza.

Nei Ministeri. — Ieri mattina, al Ministero della marina, ebbe luogo il passaggio d'amministrazione da S. E. il sottosegretario Bergamasco a S. E. Battaglieri. Ricevendo in udienza di congedo i capi servizio, l'on. Bergamasco li presentò al suo successore e li ringraziò per l'attiva opera da essi prestata durante il periodo della sua amministrazione, esprimendo fervidi auguri per l'avvenire dell'Italia sul mare.

L'on. Battaglieri, rivolgendo un affettuoso saluto all'on. Bergamasco, fece appello alla volenterosa cooperazione dei funzionari, dicendosi orgoglioso di entrare a far parte di un'Amministrazione presieduta da un uomo che tanto lustro ha arrecato all'armata come l'ammiraglio Millo, e dove l'on. Bergamasco lascia così profonda traccia di sè. Si augurò che l'aiuto dei funzionari gli dia modo di continuare efficacemente l'opera del suo predecessore.

Congresso. — Ieri si è riunito in Roma un gruppo di cavalieri del lavoro, per prendere gli opportuni accordi in merito alla orga-

nizzazione del Congresso fra gli appartenenti all'Ordine, che si terrà, come annunziammo, prossimamente in Roma.

A tal uopo venne nominata una Commissione esecutiva provvisoria, la quale dovrà determinare l'opera del Congresso e provvedere che esso riesca veramente importante ed utile al paese.

Istituto nazionale delle assicurazioni. — In forma solenne ebbe luogo ieri, nella sede centrale del nuovo Istituto, in Roma, la premiazione dei funzionari che vinsero il concorso di produzione, bandito per il 1913.

Pronunziò un elevato discorso di circostanza il comm. Carlo Tocci, direttore generale dell'Istituto, che plaudì all'opera indefessa dell'attivo personale e si rallegrò delle cifre cospicue raggiunte.

Assistevano alla cerimonia tutto l'alto personale direttivo e funzionante nonchè tutti i premiati.

Cortesie internazionali. — Ieri ebbero luogo a Parigi i funerali dell'ex-ministro Lockroy.

Il ministro della marina, Baudin, pronunziando un discorso di circostanza, accennò in modo particolare alle simpatie del defunto per l'epopea garibaldina.

« L'anima del nostro amico, disse il ministro, doveva vibrare dei fremiti che agitavano i popoli aspiranti alla libertà. L'epopea garibaldina ha, si può dire, illuminata la sua vita. Nelle ore in cui le lotte politiche alle quali ha preso una così larga parte potevano turbare la sua serenità, egli rievocava le straordinarie immagini della spedizione dei Mille e sorrideva loro col suo sorriso più tenero. Era come l'impressione trionfale dei suoi venti anni ».

Le parole del ministro furono accolte da viva, profonda commozione.

Scuola di paleografia e diplomatica presso l'archivio di Stato. — Sabato, 29 corrente, alle 15, cominceranno nell'archivio di Stato in Roma, piazza del Gesù n. 45, le lezione del 1° corso di paleografia.

Può esservi ammesso chiunque provi d'aver compiuto gli studi liceali e ne faccia domanda, in tempo debito, su carta da bollo da centesimi 60.

Per i minorenni liberati dal carcere. — Il defunto ing. Emilio Treves, per testamento disponeva di L. 100.000 per promuovere in Roma « una Società di patronato per i giovani liberati dal carcere ». Formulato dal Comune lo statuto i rappresentanti degli enti interessati furono convocati dal sindaco in Campidoglio ed immessi in carica.

In seguito a ciò il Consiglio direttivo, composto delle signore Aureli e Vercelloni, dell'avv. Majetti (ben noto per le sue opere altamente filantropiche), del generale Rocchi, del dott. Sili, dei magistrati D'Amelio ed Albertini, del cav. Goffredo, del prof. Ottolenghi, del cav. Rastelli, del cav. Perilli, nominava il presidente provvisorio nella persona del comm. generale ing. Enrico Rocchi.

Il Consiglio direttivo si è posto subito all'opera con la ricerca dei soci benemeriti tra i più operosi cultori di filantropia applicata alla delinquenza minorile e dei soci effettivi fra coloro che si mostrano disposti ad assistere i minori affidati alla protezione dell'Istituto con azione amorevole e continua, facendo largo assegnamento sulla classe magistrale.

Il Consiglio, inoltre, si affida all'aiuto efficace della stampa quotidiana e ringrazia l'Amministrazione comunale romana per l'azione da essa svolta.

L'incaglio della R. nave « San Giorgio ». — Continua intensamente lo sbarco dei materiali della R. nave *San Giorgio*. Fino a ieri sera furono sbarcate tonnellate 740. In corso il piazzamento di potenti pompe per esaurimento dei locali allagati.

Le condizioni della nave sono invariate. Il tempo continua a mantenersi buono.

Ieri è giunta a Messina la Commissione d'inchiesta incaricata di indagare le cause che produssero l'investimento della nave *San Giorgio* sulla spiaggia di Sant'Agata. Essa è presieduta dal vice ammiraglio Amero, e ne fanno parte il vice-ammiraglio Presbitero e il contrammiraglio Corsi.

Detta Commissione non inizierà le sue sedute che quando l'ammiraglio Amero lo riterrà opportuno, essendo intendimento del ministro della marina che i lavori della Commissione d'inchiesta non debbano per nulla intralciare quelli per il disincaglio della nave. Questi ultimi procedono bene. Si vince l'acqua nei locali allagati e si procede alacremente nello sbarco dei materiali, malgrado la nave abbia qualche oscillazione.

Marina militare. — Sono giunti ieri a Porto Said la corazzata italiana *Roma* e le torpediniere *Impavido*, *Intrepido*, *Irrequieto* e *Indomito*. Il resto della squadra con S. A. R. il duca degli Abruzzi è atteso oggi.

La colonia italiana preparava le più festose accoglienze.

Marina mercantile. — Il *Bologna*, della Veloce, ha proseguito da Trinidad per l'America centrale. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è partito da Buenos Aires per Dacar, Barcellona e Genova. — Il *Garibaldi*, della Ligure Brasiliana, è giunto a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 25. — Il patriarcato ecumenico ha fatto passi presso il gran visir e alcuni ministri contro la sospensione di tutti i giornali greci che vengono pubblicati a Costantinopoli, notando che ciò ha fatto una pessima impressione nella colonia greca.

Si dice che i ministri hanno promesso di esaminare la questione e di permettere di nuovo la pubblicazione dei giornali greci.

PARIGI, 25. — I giornali ricevono da New York: Il direttore generale dei lavori del canale di Panama ha dichiarato, nel suo rapporto annuale, chè la data dell'apertura del canale alla navigazione è ancora molto incerta, stante le continue frane che vi si verificano.

COSTANTINOPOLI, 25. — L'ammiraglio Boué de la Peyrère è stato presentato ieri sera al Sultano dall'ambasciatore di Francia.

Il Sultano ha dato un pranzo in suo onore. Egli aveva alla sua destra l'ambasciatore e alla sua sinistra l'ammiraglio. Erano pure presenti al banchetto il principe ereditario, il gran visir, tutti i ministri, gli ufficiali dello stazionario francese, il seguito dell'ammiraglio e il personale dell'ambasciata di Francia.

BERLINO, 25. — Il Reichstag ha ripreso i lavori.

VIENNA, 25. — La seduta plenaria straordinaria della Delegazione ungherese, convocata per oggi dietro richiesta dei delegati di opposizione, per discutere la questione della introduzione della guardia parlamentare nella Delegazione e dell'esclusione del delegato Stefano Rakovszky, è stata chiusa dopo la durata di appena un minuto, per mancanza del numero legale.

Erano presenti tutti i delegati dell'opposizione, ad eccezione del delegato Stefano Rakovszky.

Del partito ministeriale erano presenti il presidente barone Lang, il vice presidente conte Augusto Zichy, due segretari e il questore.

I ministri comuni e i membri del Governo ungherese erano assenti.

Il presidente, barone Lang, apre la seduta alle 11. Il delegato Lovaszy grida: Dove sono i ministri comuni?

Il primo punto dell'ordine del giorno sarebbe la lettura del verbale dell'ultima seduta. Il delegato conte Andrassy chiede la parola per parlare circa il regolamento. Il questore delegato Teleki esclama: Non siamo in numero legale! Il delegato conte Andrassy risponde: Appunto ciò volevo constatare e anche parecchie altre cose.

Il presidente barone Lang dice: Essendo stata sollevata la questione della mancanza del numero legale, è mio dovere di constatare che questo è prescritto non solo dal regolamento, ma anche dalla legge. Non essendo presente neanche la metà del numero dei delegati prescritti, levo la seduta. (Grida da parte dell'opposizione: Voi fuggite! La maggioranza fa ostruzionismo).

Dopo chiusa la seduta plenaria i delegati di opposizione si recarono nel palazzo Windischgraetz per discutere circa l'attitudine da seguire.

La prossima seduta plenaria della Delegazione ungherese avrà luogo lunedì, 1° dicembre, alle 9,30 ant., con l'ordine del giorno: Deliberazioni sull'attività ulteriore della Delegazione.

BERLINO, 25. — L'Imperatore, completamente ristabilito dal raffreddore, partirà domani per il viaggio progettato a Primkenau, Donaueschingen, Stoccarda e Ludwigsburg.

BUC, 25. — L'aviatore Perreyon ha fatto una caduta ed è morto.

PARIGI, 25. — Stamane, alla presenza di numerose persone, hanno avuto luogo i funerali dell'ex-ministro Edoardo Lockroy.

Il presidente della Repubblica si era fatto rappresentare.

Si notavano fra i presenti gli ex-presidenti della Repubblica, Fallières e Loubet, i presidenti del Senato e della Camera, i ministri Pichon e Klotz, il presidente del Consiglio generale della Senna, il presidente del Consiglio municipale di Parigi ed un grande numero di eminenti personalità del mondo politico e militare, della marina, della stampa, ecc.

Seguiva la salma il nipote del defunto Georges Victor Hugo.

Al cimitero Père Lachaise sono stati pronunciati parecchi discorsi. Hanno parlato fra gli altri il presidente della Camera, Deschanel, ed il ministro della marina, Baudin.

BELGRADO, 25. — Una nota ufficiosa dice: La notizia circa le dimissioni del ministro delle finanze, Patchu, sono prive di fondamento.

Finora non vi è alcun motivo che giustifichi tali dimissioni.

VIENNA, 25. — Dopo l'odierna seduta della delegazione ungherese i delegati della opposizione hanno tenuto una conferenza dopo la quale è stato pubblicato un comunicato in cui si constata che quanto è avvenuto nella seduta plenaria di oggi prova che tutti i fattori competenti concordano nel frapporre impedimenti all'esercizio dei diritti della minoranza della delegazione e si rileva che la partecipazione dei ministri comuni a questo nuovo colpo di mano della maggioranza ha provocato sorpresa come l'ha provocata il fatto che l'attitudine obbiettiva di tutti i delegati dei partiti di opposizione durante le fasi delle discussioni delegatizie è stata così contraccambiata.

PARIGI, 25. — *Camera dei deputati*. — Continua la discussione del progetto di legge di difesa laica.

Toy-Riont sostiene un emendamento in cui si dice che se anteriormente ad un procedimento giudiziario un padre ha presentato un rapporto contro un maestro, che deve essere discusso dinanzi al giudice di pace, questi deve soprassedere al giudizio fino a quando l'autorità competente non abbia deciso sul reclamo stesso.

L'abate Lemire afferma che la situazione non è così chiara come si potrebbe credere: la difficoltà proviene dal fatto che si porta dinanzi ad un vero giudice ciò che sarebbe di competenza della Commissione scolastica.

L'oratore ritiene che si abbia torto di attribuire la mancata frequenza nelle scuole soltanto alla questione religiosa ed assicura che tale scarsa frequenza deriva spesso da motivi molto più semplici.

Il presidente del Consiglio, Barthou, fa rilevare alla Camera che egli ha deciso di sostituire col giudice di pace le Commissioni scolastiche che non funzionano e ritiene che se la Camera accettasse gli emendamenti proposti in questo momento essa farebbe una grande confusione di poteri. Chiede alla Camera di rimanere fedele a sè stessa, respingendo gli emendamenti.

Viene respinta con 402 voti contro 159 la presa in considerazione dell'emendamento Toy-Riont.

Si prende in considerazione un emendamento dell'abate Lemire tendente a sottoporre, mediante un avviso preventivo, all'ispezione primaria i motivi di assenza diversi dai motivi puramente materiali previsti dalla legge.

Si approva, poscia, con 411 voti contro 154 il seguente testo, proposto dalla Commissione:

Il giudice non può in alcun caso fare alcun apprezzamento delle materie e dei metodi di istruzione.

Si discute l'articolo due che punisce i genitori e le persone responsabili che impediscono ai fanciulli la regolare frequenza delle scuole pubbliche ove sono inscritti e di servirsi regolarmente dei libri adottati nelle dette scuole.

Hugot Derville sostiene l'emendamento seguente:

Però questa disposizione sarà applicata soltanto dove i genitori avranno modo di scegliere fra la scuola primaria pubblica ed una privata per l'educazione dei loro figliuoli.

L'emendamento Hugot Derville è respinto con 414 voti contrari e 151 favorevoli.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Il ministro delle finanze Dumont chiede che si inscriva in testa all'ordine del giorno della seduta del pomeriggio di giovedì la discussione della relazione della Commissione del bilancio circa il progetto di prestito.

Dumont soggiunge:

Data l'estrema urgenza della discussione il Governo aveva l'intenzione di chiedere una seduta straordinaria per domani, ma vi ha rinunciato non essendo ancora distribuita la relazione (Approvazioni su numerosi banchi).

Resta così stabilito.

VIENNA, 25. — Nella Commissione degli affari esteri della Delegazione austriaca, il relatore marchese Becquehem ha iniziato la discussione facendo la storia degli avvenimenti svoltisi nei Balcani dall'ultima sessione delegatizia.

Dalla massima: « I Balcani ai popoli balcanici », egli dice, è risultata, come conseguenza naturale, la necessità della trasformazione dell'Albania in uno stato indipendente. L'opera degli uomini politici della monarchia austro-ungarica e dell'Italia fu concorde a questo proposito e a tale risultato della nostra politica l'attitudine dell'Impero germanico ha contribuito in modo eminente.

La questione albanese è stata per lungo tempo un continuo pericolo per la pace.

La Monarchia austro-ungarica, con la sua partecipazione alle discussioni e deliberazioni europee, ha dato la prova del massimo amore per la pace.

Se, però, la diplomazia europea non avesse infine trovato i mezzi di indurre il Montenegro a sgombrare Scutari, la Monarchia austro-ungarica avrebbe dovuto raggiungere questa meta con le proprie forze.

La comunanza degli interessi dell'Austria-Ungheria e dell'Italia nell'Albania è ora divenuta evidente agli occhi di tutto il mondo e la identità della politica adriatica si è manifestata necessaria.

Il relatore parla quindi delle ultime decisioni della riunione degli ambasciatori a Londra che, in ogni modo, ha reso buoni servigi alla pace europea.

Occupandosi poi della guerra tra gli Stati balcanici alleati, egli dice che la sorte toccata alla Bulgaria costituisce il più forte ammonimento per guardarsi bene da una politica che non tenga conto della situazione reale e che sia basata su fattori immaginari.

Parlando del trattato di pace di Bukarest l'oratore dice che la Romania ha raggiunto un grande successo che le assicura una forte posizione nei Balcani. Il relatore dice che bisogna sempre rafforzare a Bukarest la convinzione che la Monarchia austro-ungarica non abbandona mai i suoi amici. Su questo punto non deve esistere alcun dubbio a Bukarest.

L'oratore accenna, quindi, all'*ultimatum* dell'Austria-Ungheria alla Serbia per sgombrare dall'Albania e dice che tale passo ha reso un buon servigio alla pace europea.

Con la conclusione della pace greco-turca è scomparsa un'altra nube dall'orizzonte politico.

Circa la campagna della stampa francese contro la monarchia il relatore dice che non si può senz'altro accettare la formula del disinteressamento, raccomandata all'Austria-Ungheria perchè non si

può *a priori* rinunziare a qualsiasi libertà di azione. Questa attitudine naturale non può essere accusata di ambizione. I risultati dell'azione diplomatica della monarchia sono i frutti della sua pertinace perseveranza e dei suoi principî pacifici. La monarchia ha molto sofferto in seguito alle conseguenze degli avvenimenti verificatisi nei Balcani e spetta, ora, alla politica commerciale austro-ungarica di attuare la penetrazione economica nei Balcani.

COSTANTINOPOLI, 25. — Cavakle Mustafà, condannato a morte in contumacia per partecipazione all'assassinio di Mahmud Chefket Pascià, diretto dal Pireo a Odessa a bordo del vapore russo *Granduca Costantino*, è stato arrestato dalla polizia ottomana col consenso del console generale di Russia.

Malgrado ciò, tale arresto ha provocato nei circoli russi un gran malcontento e una protesta da parte dell'ambasciata russa presso la Porta sulla procedura dell'arresto.

Il Gran Visir avrebbe promesso all'ambasciatore di consegnargli il prigioniero, se l'inchiesta gli avesse dimostrato la violazione dei diritti capitolari.

COSTANTINOPOLI, 26. — Si conferma che l'ambasciatore di Russia esige che gli venga consegnato il prigioniero turco Cavakli Mustafà e chiede pure la destituzione del prefetto di polizia, Azmid bey, responsabile del sopruso di cui è rimasto vittima il console russo.

Le trattative serbo-turche per la conclusione della pace continuano in forma ufficiosa e cominceranno ufficialmente fra due o tre giorni, dopo l'arrivo del nuovo delegato serbo Ristic.

RENNES, 26. — All'una di stanotte è scoppiato un incendio nella caserma del settimo artiglieria, di guarnigione a Rennes.

Il fuoco ha preso vaste proporzioni. Alle due del mattino tutta un'ala dell'edificio era in fiamme.

BELGRADO, 26. — Il Governo ha iniziato la smobilizzazione delle truppe operanti in Albania e le sostituirà col corpo delle guardie di frontiera di recente formazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

25 novembre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	766.0
Termometro centigrado al nord	..4 11
Tensione del vapore, in mm.	8.08
Umidità relativa, in centesimi	80
Vento, direzione	N
Velocità in km.	calma
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.8
Temperatura minima, id.	7.4
Pioggia in mm.	7.0

25 novembre 1913.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Spagna, minima di 723 sull'Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato di 1 mm. sul versante Jonico e versante Adriatico, aumentato altrove fino a 3 mm. in Liguria; temperatura per lo più in aumento; cielo nuvoloso con piogge sulle regioni settentrionali e centrali, vario con pioggerelle sparsa altrove.

Barometro: massimo di 766 sulle regioni alpine, minimo di 763 sull'Adriatico.

Probabilità: venti alquanto forti tra nord e ponente sulle regioni alpine, moderati sulle rimanenti località settentrionali, moderati intorno a ponente sul versante Tirrenico, tra nord e levante sull'Adriatico e Jonio; cielo nuvoloso sul versante Adriatico e Jonio con pioggerelle, per lo più sereno sul versante Tirrenico, vario altrove con nebbie e qualche pioggerella; temperatura in diminuzione; qualche nevicata sulle regioni alpine; Jonio e basso Adriatico qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 novembre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	12 2	8 0
Sanremo	—	—	—	—
Genova	1/4 coperto	calmo	12 2	8 1
Spezia	3/4 coperto	calmo	12 2	6 7
Cuneo	1/4 coperto		7 3	2 1
Torino	1/2 coperto	—	6 5	2 8
Alessandria	nebbioso	—	8 7	2 6
Novara	nebbioso	—	6 5	1 7
Domodossola	1/2 coperto	-	6 6	1 4
Pavia	sereno	—	10 1	2 8
Milano	nebbioso	—	8 1	1 5
Como	1/2 coperto		7 6	2 4
Sondrio	—	-	—	—
Bergamo	coperto	—	7 2	4 5
Brescia	coperto	-	10 3	6 7
Cremona	coperto	-	8 9	4 8
Mantova	piovoso	-	9 4	4 6
Verona	piovoso	—	9 8	5 1
Belluno	coperto		5 4	3 0
Udine	coperto		10 5	6 9
Treviso	piovoso	—	9 7	7 0
Vicenza	piovoso	—	9 4	7 3
Venezia	coperto	calmo	9 9	7 9
Padova	piovoso	—	9 2	7 8
Rovigo	nebbioso	-	8 9	6 9
Piacenza	3/4 coperto	-	8 3	4 1
Parma	piovoso	—	8 4	5 1
Reggio Emilia	piovoso	-	8 2	5 2
Modena	piovoso	-	9 4	6 4
Ferrara	piovoso	-	9 5	6 9
Bologna	piovoso	-	9 8	7 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	13 6	6 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	15 0	7 0
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	15 8	9 1
Urbino	3/4 coperto	—	11 8	5 4
Macerata	coperto	-	13 5	7 6
Ascoli Piceno	sereno	—	14 0	6 8
Perugia	coperto	-	11 2	3 5
Camerino	—	-	—	—
Lucca	coperto		11 1	6 0
Pisa	3/4 coperto		12 8	6 2
Livorno	coperto	legg. mosso	12 8	6 4
Firenze	piovoso		10 8	6 8
Arezzo	3/4 coperto		13 0	5 6
Siena	coperto	—	10 0	6 9
Grosseto	1/2 coperto		17 2	4 0
Roma	coperto	—	15 3	7 4
Teramo	sereno	—	15 2	5 6
Chieti	sereno	—	15 6	7 0
Aquila	sereno	—	9 3	4 0
Agnone	1/4 coperto	—	13 2	5 0
Foggia	coperto	—	19 4	8 8
Bari	3/4 coperto	calmo	18 6	11 4
Lecce	nebbioso	—	19 9	10 4
Caserta	1/4 coperto	—	18 0	9 2
Napoli	1/2 coperto	calmo	17 4	10 3
Benevento	1/2 coperto		15 6	9 0
Avellino	1/4 coperto		14 6	8 6
Mileto	3/4 coperto	-	18 8	7 5
Potenza	coperto	—	13 0	7 4
Cosenza	coperto	—	17 5	5 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	19 5	3 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	mosso	20 2	13 8
Palermo	coperto	mosso	22 8	9 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 0	12 7
Caltanissetta	sereno	—	16 0	11 0
Messina	1/2 coperto	calmo	21 0	13 3
Catania	sereno	calmo	21 3	12 6
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	21 0	9 0
Sassari	1/2 coperto	—	13 1	7 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate, TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.